

STEFANIA SCATENI

INVIATA A SANT'ANNA ARRESI (CA)

Non è un'esagerazione definire Tony Levin uno dei più grandi bassisti contemporanei. Non solo per la densità della sua carriera, ma anche, e soprattutto, per la sua capacità di crescere e arricchire la sua tecnica e il suo repertorio attraverso una ricerca costante dalla quale sono «nate» innovazioni nell'uso del basso.

Levin (classe 1946) ha una lunga carriera di session man al fianco di grandi musicisti come James Taylor, Peter Gabriel, Yes, Pink Floyd, David Bowie, Paul Simon (ha collaborato in Italia con Baglioni e Fossati); ha fatto parte dei King Crimson dal 1981 al 1996, e nel 2008; nel 2009 ha fondato gli Stick Men (con il «King Crimson» Pat Mastelotto alla batteria), la band con la quale attualmente è in tour. «Stick» è il nome dello strumento che Levin ha portato alla ribalta. Si tratta di uno strumento a corde (da 8 a 12) che viene suonato indipendentemente da entrambe le mani, come un basso e una chitarra insieme e che ha le caratteristiche di una tastiera.

Tra le tappe del trio l'unica data italiana a Sant'Anna Arresi, per il festival *Ai confini tra la Sardegna e*

Il passato?

«Non sono nostalgico, Mi concentro sulla musica che suono ora»

il jazz, dove hanno suonato il 2 settembre. A differenza della sua presenza scenica, così perentoria mentre imbraccia lo stick come fosse un'arma, gambe larghe e occhiali scuri, Levin è un uomo dolcissimo che non risparmia i sorrisi.

La prima cosa che ha fatto l'altra sera sul palco del suo primo concerto a Sant'Anna Arresi, è stato fotografare il pubblico. Lo fa a ogni concerto?

«Sì, lo faccio sempre, e metto le foto sul mio sito web. È interessante vedere la gente dal palco, prospettiva che hanno solo i musicisti: io la voglio condividere con il pubblico. Ho cominciato presto a fotografare la platea, da quando ho aperto il mio sito nel '94, ed è diventato un diario. Chi mi segue si può rivedere nel web».

Lei ha avuto una lunga carriera, ha suonato con molti grandi musicisti, da Lennon a Gabriel, dai Pink Floyd ai King Crimson... Ha delle nostalgie riguardo a un preciso periodo?

«Non sono nostalgico, vivo nel pre-

Intervista a Tony Levin

«OGNI GIORNO IL MIO SUONO RINASCE»

Il grande bassista dei King Crimson ha suonato in Sardegna al Festival jazz di Sant'Anna Arresi con il suo «stick», lo strumento che ha inventato e che può essere usato indipendentemente con la mano destra e la sinistra



Foto: Rossetti

Stick man. Il gruppo fondato da Tony Levin, nella foto durante un concerto con il suo basso